



Attacco a base in Kuwait, distrutto un MQ-9A â??Predatorâ??. Generale Bertolini: â??Missione continuaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

â??Il â??velivolo a pilotaggio remotoâ?? colpito nella base di Ali Al Salem, in Kuwait, Ã? sicuramente una perdita, ma non incide, credo, in maniera cosÃ? rilevante sullâ??operativitÃ? di tutto il nostro contingente presente lÃ?, anche perchÃ© la missione non Ã? che si regge su un singolo mezzo. Câ??Ã? solo da prendere atto che ci troviamo in una zona molto delicata e che non Ã? la prima volta che vengono colpite le basi americane in Kuwaitâ?•. CosÃ? allâ??Adnkronos il generale Marco Bertolini, ex comandante del Covi, dopo lâ??attacco alla base italiana in Kuwait. â??Se restare o venire via â?? aggiunge â?? non dipende certo da un drone perso, ma da una valutazione di carattere strategico-militare-politica e di sicurezzaâ?•.

â??La nostra base dellâ??Aeronautica in Kuwait â?? spiega il generale Bertolini â?? Ã? stata schierata nello stesso periodo di quella di Erbil, nel Kurdistan iracheno, entrambe con lâ??obiettivo di contrastare lâ??Isis e di Hayat Tahrir al Sham, la derivata siriana di Al Qaida, che operavano in Iraq e in Siria. I nostri velivoli e droni, nel caso specifico, facevano attivitÃ? di ricognizione e di intelligence. CiÃ? significa che non sono aeromobili armati, servono per effettuare attivitÃ? di ricognizione. Quanto allâ??Iran, che potrebbe aver colpito la nostra base, Ã? nemico giurato di quelle due organizzazioni terroristiche per fronteggiare le quali abbiamo schierato i nostri militari nellâ??areaâ?•.

Sarebbe un MQ-9A â??Predatorâ?? il velivolo a pilotaggio remoto della Task Force Air italiana colpito nellâ??attacco con drone alla base di Ali Al Salem, in Kuwait. Eâ?? stato costruito dalla ditta statunitense General Atomics.

Lâ??acquisizione nazionale del Predator, nella sua versione iniziale MQ-1C (Predator A), e della logistica associata fu avviato inizialmente nel 2001, si legge sul sito della Difesa. Da allora, i velivoli Predator A italiani sono stati impiegati con successo in svariate operazioni internazionali dove, interoperando con altri assetti Nato, hanno svolto compiti di ricognizione. Sulla stregua del successo ottenuto dal Predator A, nel 2008 sono stati acquisiti dallâ??Italia alcuni esemplari dellâ??evoluzione del sistema, ovvero il MQ-9A (Predator B) nella versione Block 1. Rispetto al modello precedente, il Predator B consente maggiori capacitÃ? di Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (Isr) grazie ad

un'evoluta suite di sensori di acquisizione.

Il Predator B, a differenza del precedente A, è stato acquistato per il tramite del Governo Usa tramite contratto Foreign Military Sales (Fms). Tale contratto Fms comprende, in ottica di "total package", oltre alla fornitura del Sistema, anche il relativo supporto Ingegneristico e Tecnico-Logistico per la gestione della flotta. Come nel caso del Predator A, anche il Predator B è stato impiegato sia in ambito nazionale che in teatri operativi, dove ha costantemente ottenuto un indiscusso successo nell'operare con le Forze Armate dei Paesi Alleati della Nato.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 15, 2026

Autore

redazione

default watermark